

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5381 del 16/10/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ; DITTA GAL ITALIA SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA, COMPRESO LO STOCCAGGIO DEI MACCHINARI ED ASSEMBLAGGIO DEI COMPONENTI PER GLI IMPIANTI STESSI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA PROVINCIALE COTIGNOLA N .32/1
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5562 del 16/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sedici OTTOBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA GAL ITALIA SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA, COMPRESO LO STOCCAGGIO DEI MACCHINARI ED ASSEMBLAGGIO DEI COMPONENTI PER GLI IMPIANTI STESSI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA PROVINCIALE COTIGNOLA N. 32/1 .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 18/04/2023 e acquisita da ARPAE SAC con PG. 68330/2023 del 19/04/2023 (Sinadoc n. 17111/2023), dalla **Ditta GAL ITALIA SRL** (PIVA 07488850632), con sede legale in comune di Solarolo, via San Mauro n. 27 e impianto in comune di Lugo, via Provinciale Cotignola n. 32/1, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- o autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n.17111/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di progettazione di impianti di irrigazione per l'agricoltura;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 18/04/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 68330/2023 del 19/04/2023, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 74445/2023 del 28/04/2023 ;
- con nota PG 129678/2023 del 26/07/2023 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Ditta, e pertanto la documentazione presentata risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e la domanda correttamente presentata, come comunicato allo SUAP con nota PG. 137426/2023 del 08/08/2023.
- con nota PG 155077/2023 del 13/09/2023 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta GAL ITALIA SRL**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di progettazione di impianti di irrigazione per l'agricoltura, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta GAL ITALIA SRL** (PIVA 07488850632), con sede legale in comune di Solarolo, via San Mauro n. 27 e impianto in comune di Lugo, via Provinciale Cotignola n. 32/1, per l'esercizio dell'attività di **progettazione di impianti di irrigazione per l'agricoltura**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

SAC di Ravenna
IL Dirigente
(Dott. Ermanno Errani)

ALLEGATO A)**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.****Condizioni**

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso magazzino;
2. le suddette acque reflue vengono trattate con degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico prima di essere scaricate previo pozzetto ufficiale di prelevamento individuato nella planimetria allegata con IP (a valle della linea di colore rosa), in acque superficiali (fosso corrente lungo la via Provinciale Cotignola).
3. Tali reflui vengono trattati nel rispetto dei criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 ed i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003 in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (4 (quattro) a.e., tenuto conto per il dimensionamento del valore indicato dalla normativa di 1 a.e. ogni 3 dipendenti, che nel caso specifico, includendo gli stagionali, nel periodo di massima attività raggiunge i 9-10 individui, arrotondando quindi per eccesso).
4. Le acque meteoriche vengono raccolte in apposita linea bianca che scarica in fosso poderale tra i mappali 298 e 297 del Foglio 113 del catasto del comune di Lugo, entrambi di proprietà della Ditta Baldrati Luigi s.r.l., previo pozzetto ufficiale di prelevamento individuato nella planimetria allegata con IP (a valle della linea di colore azzurro);

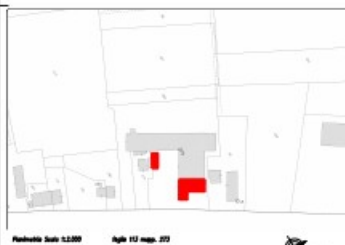
Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali, indicato nella planimetria allegata alla presente AUA, deve avvenire nel rispetto:
 - a) delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura,
 - b) delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche;
- b) i manufatti, così come dichiarato nell'allegato tecnico all'istanza e descritto, devono corrispondere alle seguenti caratteristiche:
 - **Degrassatore:** $V \sim 300$ L conforme alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004" che prevede un volume di 50 L/A.E. per manufatti fino a 350L;
 - **Fossa Imhoff:** $V=1155$ L in conformità alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004" che prevede un comparto di digestione di volume 200 L/A.E. e comparto di sedimentazione di volume 50 L/A.E.. La scheda tecnica presentata dal proponente non riporta la conformità del manufatto prescelto alla DGR 1053/2003 e pertanto secondo le "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004" è dimensionato per 4 A.E.;
 - **Filtro batterico Anaerobico:** $V=4750$ L, conforme alla formula $S=N/h^2$ indicata dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004", dove N =numero A.E., h =altezza del filtro (nel caso specifico $h=1,5$ m), S =superficie del filtro (nel caso specifico $S=2,9$ m²). Secondo la scheda tecnica presentata dal proponente il manufatto prescelto è conforme alla DGR 1053/2003 ed omologato per 6 A.E.;
- c) nel caso di modifiche planimetriche non significative in seguito ad esigenze emerse in corso d'opera, il titolare dovrà comunicarle all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dichiarando che le stesse rispettano comunque le norme tecniche del Regolamento di Fognatura e che non determinano

alcuna modifica alle caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue provenienti dall'insediamento; la planimetria aggiornata dovrà essere recepita formalmente in sostituzione di quella allegata all'atto di cui al presente procedimento;

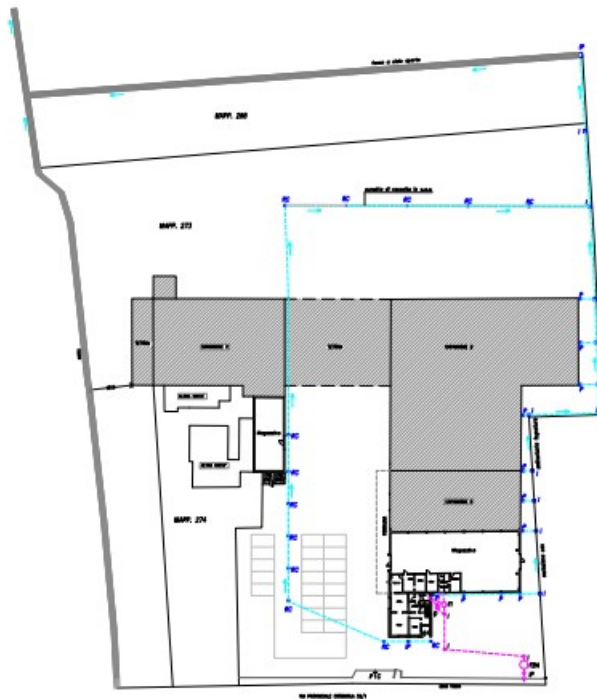
- d) devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti a garantire il rapido e regolare deflusso dei reflui, onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti e ratti, garantendo il mantenimento delle servitù di scolo in essere a favore di terzi;
- e) la pulizia dei corpi recettori è a carico dell'impresa intestataria dell'autorizzazione;
- f) è fatto obbligo all'impresa titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nelle acque superficiali di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa e dell'art. 6 del Regolamento per il Servizio di Fognatura;
- g) lo scarico non dovrà modificare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali;
- h) gli scarichi e il punto di prelievo devono essere resi accessibili, anche attraverso opportuni interventi di manutenzione periodica, per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione; l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare all'interno degli insediamenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- i) non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo sugli impianti ed i pozzetti di prelievo e campionamento, in particolare il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., dovrà essere mantenuto sempre accessibile (ed in sicurezza) agli organi di vigilanza;
- j) le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza e comunque in funzione del dimensionamento degli stessi secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice;
- k) è fatto obbligo di conservare ogni documento attestante gli interventi di manutenzione periodica dei manufatti della linea di depurazione da mostrare all'autorità competente in caso di controlli;
- l) l'autorità competente può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi a mezzo di incaricati, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue ai fini del controllo ambientale;
- m) Qualsiasi difformità rispetto allo stato autorizzato nel regime degli scarichi, delle caratteristiche quali-quantitative delle acque scaricate, della titolarità dell'atto autorizzativo, deve essere richiesta con apposita istanza all'Autorità Procedente, al fine di non incorrere nel regime sanzionatorio di cui all'Art.133 c.3 del D.Lgs.152/06: "Chiunque (...omissis...) effettui o mantenga uno scarico senza osservare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione (...omissis...), è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a quindicimila euro";
- n) **entro 6 mesi dal rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP competente, devono essere eseguiti i lavori di adeguamento della rete fognaria di cui alla configurazione della planimetria allegata, e ne va data comunicazione al Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, prima della messa in esercizio dell'attività di progettazione di impianti di irrigazione per l'agricoltura, compreso lo stoccaggio dei macchinari ed assemblaggio dei componenti per gli impianti stessi .**
- o) **in caso di subentro di altra Ditta**, es. per affitto o compravendita, dovrà esserne richiesta voltura, nel rispetto della condizione di non aver apportato modifiche alle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue;
- p) **la presente autorizzazione è relativa esclusivamente allo scarico dalla rete fognante di cui alla configurazione in planimetria allegata e composta dai manufatti di cui al punto b).**
- q) Qualora venga costruita una fognatura nuova, i proprietari degli stabili preesistenti al nuovo manufatto dovranno, entro il termine di quattro mesi dalla notifica dell'avviso di avvenuta esecuzione dei predetti lavori, provvedere a loro cura e spese, alla sistemazione della canalizzazione interna, per conformarsi alle caratteristiche tecniche della nuova rete fognante, ai fini dell'allaccio (art. 21 Regolamento di Fognatura);
- r) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione e nella normativa vigente in materia, la presente Autorizzazione Unica Ambientale potrà essere revocata.
- s) la planimetria della rete fognaria, "TAVOLA UNICA scala 1:400 DATA: Maggio 2023" , costituisce parte integrante della presente AUA.

COMUNE DI LUGO PROGETTO DEGLI SCARICHI DEI REFLUI DEL FABBRICATO AD USO UFFICI E DEPOSITO, PROSSIMA SEDE DELLA DITTA GAL ITALIA S.R.L., POSTO IN IN LUGO VIA PROVILE CORTINOLA N° 32/1. DITTA PROPRIETARIA : BALDRATI LUGO S.R.L. - P.00061430394- LES. RAPPRES. : BARAS VERTMAN ENAT nato ad ARAU (GR) il 25/09/1965	
TAVOLA UNICA	
PIANTA	Scala 1: 400
RISERVATO AL COMUNE	GAL ITALIA S.R.L.
IL PROGETTISTA	BALDRATI LUGO S.R.L.
	DATA Maggio 2023
SEDIMENTA CRISTIANO GIACOMETTI e-mail: c.giacometti@libero.it Via G. Matteotti 47/A 26100 LUGO (MN) Tel. e Fax 0545/945076 48017 LUGO (MN) Tel. e Fax 0545/945076 Cod. Fisc. 03810500368	



LEGENDA	
IP	POZZ. D'ISPEZ. E PRELEV. (NOC94 int.44.408652 long.11.940587)
IP	POZZ. D'ISPEZ. E PRELEV. (NOC94 int.44.407408 long.11.939135)
RI	POZZETTO DI RACCOLTAMENTO A CAGNOLA
FI	FOSSA INFODI #110da150 (n° 6 A.E.)
FBA	FILTRO BATTERICO AMMORZITO (n° 6 A.E.)
D	POZZETTO DEGRASSAZIONE am. 80da8da.85 (n° 3 A.E.)
I	POZZETTO DI ISPEZIONE
P	POZZETTO PLUVIALE

PLANIMETRIA SCALA 1:400



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.